



OGGETTO: Art. 19 Dlgs. 152/2006 e art. 48 L.R.10/2010. Verifica di assoggettabilità a VIA, relativa alle previste modifiche per l'impianto di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi, sito in loc. Ponte di Ferro, Comune di Pomarance (PI). Proponente Granchi S.r.l. [ID 2290]
Contributo tecnico istruttorio su integrazioni

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA
Settore Valutazione Impatto Ambientale
c.a. Arch. Carla Chiodini

Si riscontra la Vostra nota n. AOOGR/AD Prot. 0655716 del 17/12/2024 di richiesta contributi tecnici istruttori sulla documentazione integrativa trasmessa dal Proponente, come integrata con le integrazioni volontarie acquisite al protocollo AOOGR/AD Prot. 0007031 del 08/01/2025, a seguito della richiesta integrazioni trasmessa da questo settore con nota protocollo AOOGR/AD Prot. 0462695 del 27/08/2024 e di seguito si rappresentano gli aspetti riscontrati per quanto di competenza.

In relazione agli obiettivi di tutela dei corsi d'acqua, a seguito delle tavole integrative prodotte, non si riscontrano aspetti di competenza.

In merito agli aspetti relativi alla concessione di derivazione di acque pubbliche ai sensi del R.D. 1775/1933 dalla documentazione trasmessa risulta che i prelievi di risorsa attuati da due pozzi e da un punto di derivazione delle acque superficiali dal Fiume Cecina sono funzionali sia alla attività svolta dal Proponente Granchi Srl che dalla Co.E.Dil. Srl presente all'interno dello stesso sito. Il Proponente Granchi Srl e la Co.E.Dil. Srl dovranno pertanto necessariamente presentare a questo Settore del Genio Civile istanza di cointestazione della concessione di derivazione acque pubbliche in fase di istruttoria.

Per quanto riguarda lo stato della richiesta di rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche ai sensi del R.D. 1775/1933, con specifico riferimento alla affermazione contenuta a pagina 16 del documento NOTA TECNICA INTEGRATIVA del Dicembre 2024 dove, in merito al contributo rilasciato dal Settore Tutela della Natura e del Mare del 2020, viene indicato che: *"l'impresa intende attivarsi in tempi brevi al fine di regolarizzazione la questione presso gli uffici competenti"* si invita il Proponente, nell'ambito della presente procedura di assoggettabilità a VIA, ad inserire nella procedura di VINCA in corso anche gli aspetti relativi al prelievo di acque pubbliche superficiali e sotterranee di cui alla concessione di derivazione di acque pubbliche in fase di istruttoria.

Relativamente alla richiesta di aggiornamento del quadro dei punti di prelievo di acque pubbliche si prende atto di quanto rappresentato. Nell'allegato 42 trasmesso dal Proponente, a cui la nota integrativa rimanda, sono indicati due pozzi individuati sigla "f.u."; si ricorda che i pozzi non utilizzati/dismessi, ai sensi di quanto previsto da art. 78 del D.P.G.R. 61/R 2016, devono essere cementati previa autorizzazione rilasciata da questo settore del Genio Civile basata su progetto di



intervento presentato dal Proponente. Si invita pertanto il Proponente a procedere in tal senso prendendo contatti con il personale di questo Ufficio.

In merito alla richiesta di indicazione dei quantitativi di risorsa richiesti in concessione nella documentazione integrativa è specificato un quantitativo di risorsa idrica richiesto di 55.000 mc/anno di acque superficiali e 2.500 mc/anno di acque sotterranee per un valore complessivo di 57.500 mc/anno. La domanda di concessione agli atti è istruita per un prelievo di 57.100 mc/anno di cui 55.000 mc/anno di acque superficiali e 2.100 mc/anno di acque sotterranee.

Il Proponente, nel caso di conferma dei quantitativi di risorsa pari a 57.500 mc/anno, dovrà formalizzare una specifica richiesta di modifica dei quantitativi richiesti a questo Settore del Genio Civile nell'ambito del procedimento di rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche ai sensi del R.D. 1775/1933.

In fase di richiesta integrazioni era stato anche indicato al Proponente di trasmettere una dichiarazione, a supporto della richiesta di utilizzo delle acque prelevate per l'alimentazione di servizi igienici e spogliatoi, con motivazioni tecniche ed economiche circa l'impossibilità di avvalersi delle dotazioni acquedottistiche presenti sul territorio. Tale dichiarazione non risulta presente nella documentazione consultata. Si invita pertanto il Proponente a procedere in tale senso. Si ricorda che l'autoapprovvigionamento di acque con caratteristiche di idoneità al consumo umano necessarie per l'alimentazione dei servizi igienici/spogliatoi, per il quale è necessario l'ottenimento del giudizio di qualità e idoneità al consumo umano rilasciato dalla AUSL territorialmente competente, è ammissibile solo in caso di impossibilità di avvalersi delle dotazioni del civico acquedotto.

L'istanza di eventuale modifica dei quantitativi di risorsa richiesti in concessione e quella di cointestazione della concessione di derivazione dovranno essere formalizzate utilizzando l'applicativo SIDIT accessibile dal Sito della Regione Toscana.

Distinti saluti

Il Dirigente
Ing. Enzo Di Carlo

Funzionari titolari di incarico E.Q.: M. Daddi, G. Testa
Funzionari: R. Leoni, P. Gattai